

LEGGE REGIONALE 21 gennaio 1954, n. 6

Modificazioni alla legge regionale 28 settembre 1953, n. 13 pag. 50

REGIONALGESETZ vom 21. Jänner 1954, Nr. 6

Abänderungen zum Regionalgesetz vom 28. September 1953, Nr. 13 Seite 51

Provincia di Trento:

LEGGE PROVINCIALE 18 gennaio 1954, n. 2

Istituzione di borse di studio annuali per studenti nelle scuole medie e per studenti universitari pag. 52

PARTE SECONDA - ZWEITER TEIL

COMUNICATI UFFICIALI - AMTSMITTEILUNGEN

CIRCOLARE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO
n. 13181/1.III del 6 agosto 1953

Inosservanza delle norme sul collocamento pag. 53

CIRCOLARE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO
n. 1749/2.VI del 21 agosto 1953

Bando di concorso per studenti degli Istituti Magistrali pag. 53

CIRCOLARE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO
n. 16090/1.III del 3 settembre 1953

Presentazione bilanci di previsione 1954 pag. 54

CIRCOLARE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO
n. 19288/1-III del 29 ottobre 1953

Affluenza agli uffici della Giunta Provinciale pag. 55

CIRCOLARE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO
n. 16090/2.III del 16 novembre 1953

Bilanci di previsione 1954 pag. 56

CIRCOLARE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO
n. 23279/1-III del 12 dicembre 1953

Normalizzazione gestione imposte di consumo pag. 57

CIRCOLARE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO
n. 16090/3-III del 19 dicembre 1953

Bilanci di previsione e contabilità comunali pag. 57

CIRCOLARE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO
n. 665/1 del 29 dicembre 1953

Corresponsione tredicesima mensilità ed assegno integrativo ai dipendenti pag. 58

LEGGI E DECRETI - GESETZE UND DEKRETE

LEGGE REGIONALE 18 gennaio 1954, n. 3

Costituzione del Consiglio regionale per le miniere e norme complementari in materia mineraria.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

E' costituito presso l'Assessorato ai lavori pubblici il Consiglio regionale delle miniere.

Art. 2

Il Consiglio regionale delle miniere è l'organo consultivo dell'amministrazione regionale in materia mineraria, agli effetti delle disposizioni contenute nel Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni, e nei casi determinati dalle altre leggi e regolamenti.

Fermo restando la facoltà di cui all'art. 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, n. 574, il Consiglio regionale delle miniere sostituisce il Consiglio superiore delle miniere.

Esso esprime inoltre il proprio parere ogni qualvolta ne sia richiesto dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore ai lavori pubblici ed ha facoltà di presentare all'Assessore stesso voti e proposte di propria iniziativa.

Art. 3

Il Consiglio è composto dei seguenti membri, dei quali uno con funzioni di Presidente, ed uno con funzioni di Vice Presidente:

- a) un rappresentante dell'Assessorato ai lavori pubblici;
- b) un rappresentante dell'Assessorato all'industria, commercio, turismo e trasporti;
- c) un rappresentante dell'Assessorato all'agricoltura e foreste;
- d) il dirigente dei servizi minerari della Regione;
- e) il dirigente del servizio forestale della Regione;

f) un esperto delle discipline giuridiche ed economiche;

g) due esperti nelle discipline geologiche e minerarie, scelti tra i due gruppi linguistici italiano e tedesco;

h) un membro designato dall'Assessorato alle attività sociali.

Uno dei tre rappresentanti di cui alle lettere a), b) e c), deve appartenere al gruppo linguistico tedesco.

Art. 4

Il Consiglio regionale delle miniere è nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale, in base a deliberazione della Giunta stessa, su proposta dell'Assessore ai lavori pubblici e con lo stesso Decreto viene nominato il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio regionale è scelto tra i componenti del Consiglio stesso e tra gli esperti di cui alle lettere f) e g) dell'articolo precedente.

Il Vice Presidente del Consiglio è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti e sostituisce il Presidente in caso di impedimento o di assenza.

Le funzioni di segretario del Consiglio regionale delle miniere sono svolte da un funzionario dell'amministrazione regionale nominato dal Presidente della Giunta regionale.

Art. 5

Il Consiglio è convocato dal suo Presidente su richiesta del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore ai lavori pubblici. Inoltre il Consiglio può essere convocato ad iniziativa del proprio Presidente o di un terzo dei componenti dello stesso.

Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi lo sostituisce. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.

Art. 6

Il Presidente del Consiglio regionale delle miniere, di sua iniziativa o su richiesta del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore ai lavori pubblici può chiamare a partecipare alle riunioni del Consiglio, con voto consultivo, persone le quali abbiano specifica competenza in determinate questioni da trattare, o i rappresentanti di Assessorati non permanentemente rappresentati nel Consiglio, quando debbano trattarsi affari che interessano la loro competenza.

Art. 7

I membri del Consiglio regionale delle miniere restano in carica per la durata della legislatura

regionale nella quale sono stati nominati, e possono essere riconfermati.

Art. 8

Agli effetti della applicazione del Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443, e successive modificazioni, tutti i provvedimenti concernenti concessioni di miniere, cave e torbiere e acque minerali o termali, sono adottati con Decreto del Presidente della Giunta regionale, in base a deliberazione della Giunta regionale.

I provvedimenti riflettenti i permessi di ricerca sono ugualmente adottati con Decreto del Presidente della Giunta regionale, in base a delibera della Giunta stessa.

Art. 9

Dall'entrata in vigore della presente legge, i canoni riflettenti le concessioni di miniere, non relative alle miniere di cui al primo comma dell'art. 58 dello Statuto speciale, di cave e torbiere e di acque minerali e termali, ed i permessi di ricerca, vengono riscossi dalla Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 18 gennaio 1954.

Il Presidente della Giunta Regionale
ODORIZZI

Visto:

Il Commissario del Governo nella Regione
BISIA

REGIONALGESETZ vom 18. Jänner 1954, Nr. 3

Bildung des Regionalen Beirates für die Bergwerke und Ergänzungsbestimmungen auf dem Gebiete des Bergwerkwesens.

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES
veröffentlicht

folgendes Gesetz:

Art. 1

Beim Assessorat für Öffentliche Arbeiten wird der regionale Beirat für die Bergwerke gebildet.

Art. 2

Der regionale Beirat für die Bergwerke ist das beratende Organ der Regionalverwaltung auf dem Gebiete des Bergwerkwesens und zwar in Wirkung der im kgl. Dekret vom 29. Juli 1927, Nr. 1443, und nachfolgenden Abänderungen enthaltenen Bestimmungen sowie in den übrigen, von anderen Gesetzen und Reglements bestimmten Fällen.

Unbeschadet der Befugnis des Art. 83 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 30. Juni 1951, Nr. 574, ersetzt der regionale Beirat für die Bergwerke den höheren Rat für die Bergwerke.

Er muss ferner ein Gutachten erstatten, sooft dies vom Präsidenten des Regionalausschusses oder vom Assessor für Öffentliche Arbeiten verlangt wird, und hat die Befugnis, dem Assessor selbst Anregungen und Vorschläge aus eigener Initiative zu unterbreiten.

Art. 3

Der Beirat setzt sich aus nachfolgenden Mitgliedern zusammen, von denen einer die Funktionen des Präsidenten und einer diejenigen des Vizepräsidenten innehat:

a) aus einem Vertreter des Assessorates für Öffentliche Arbeiten;

b) aus einem Vertreter des Assessorates für Industrie und Handel, Fremdenverkehr und Transportwesen;

c) aus einem Vertreter des Assessorates für Land- und Forstwirtschaft;

d) aus dem Leiter der Bergwerkdienste der Region;

e) aus dem Leiter des Forstdienstes in der Region;

f) aus einem Fachmann in juristischen und wirtschaftlichen Fragen;

g) aus zwei Fachmännern in erdkundlichen und Bergwerksfragen, die unter den zwei Sprachgruppen, der italienischen und deutschen, gewählt werden;

h) aus einem von Assessorat für Sozialfürsorge namhaft gemachten Mitgliede.

Einer der drei Vertreter der Buchstaben a), b) und c) muss der deutschen Sprachgruppe angehören.

Art. 4

Der regionale Beirat für die Bergwerke wird, auf Grund eines Beschlusses des Ausschusses, mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses auf Vorschlag des Assessors für Öffentliche Arbeiten ernannt; mit demselben Dekrete wird der Präsident des Beirates ernannt.

Der Präsident des Beirates wird unter den Mitgliedern des Beirates selbst und aus den Reihen der Fachleute der Buchstaben f) und g) des vorhergehenden Artikels gewählt.

Der Vizepräsident des Beirates wird vom Beirat selbst aus den Reihen seiner Mitglieder gewählt und vertritt den Präsidenten bei Verhinderung oder Abwesenheit.

Die Funktionen eines Sekretärs des regionalen Beirates für die Bergwerke werden von einem Funktionär der Regionalverwaltung ausgeübt, welcher vom Präsidenten des Regionalausschusses ernannt wird.

Art. 5

Der Beirat wird von seinem Präsidenten auf Ansuchen des Präsidenten des Regionalausschusses oder des Assessors für Öffentliche Arbeiten einberufen. Der Beirat kann ferner auf Initiative seines Präsidenten oder eines Drittels der Ratsmitglieder einberufen werden.

Der Beirat beschliesst mit absoluter Stimmenmehrheit. Bei Stimmengleichheit überwiegt die Stimme des Präsidenten oder desjenigen, der ihn vertritt. Zur Gültigkeit der Beschlüsse ist die Anwesenheit der Hälfte plus eines der Mitglieder erforderlich.

Art. 6

Der Präsident des regionalen Beirates für die Bergwerke kann aus eigener Initiative oder auf Ansuchen des Präsidenten des Regionalausschusses oder des Assessorates für Öffentliche Arbeiten Personen zur Teilnahme an den Versammlungen des Beirates mit beratender Stimme berufen, welche besondere Fachkenntnisse in den zu behandelnden Fragen besitzen, oder die Vertreter von Assessoraten, welche im Beirate nicht ständig vertreten sind, wenn Angelegenheiten behandelt werden, welche ihre Zuständigkeit berühren.

Art. 7

Die Mitglieder des regionalen Rates für die Bergwerke bleiben für die Dauer der Regionalgesetzgebungsperiode, in welcher sie ernannt wurden, im Amte und können wiederbestätigt werden.

Art. 8

In Anwendung des kgl. Dekretes vom 29. Juli 1927, Nr. 1443, und der nachfolgenden Abänderungen werden die Verfügungen betreffend Konzessionen für Bergwerke, Brüche oder Torfstiche, Mineral- oder Thermalgewässer vom Präsidenten des Regionalausschusses auf Grund eines Beschlusses des Regionalausschusses erlassen.

Die Verfügungen betreffend die Schürfrechte werden ebenfalls mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses auf Grund eines Beschlusses des Ausschusses erlassen.

Art. 9

Vom Zeitpunkt des Inkrafttretens vorliegenden Gesetzes an werden die Bergzinse aus den Konzessionen für Bergwerke — nicht aber diejenigen bezüglich der Bergwerke im Sinne des ersten Absatzes des Art. 58 des Sonderstatutes — Brüche, Torfstiche, Mineral und Thermalgewässer, sowie diejenigen aus den Schürfrechten, von der Region eingehoben.

Vorliegendes Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jedem, dem es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten und für dessen Einhaltung Sorge zu tragen.

Trient, am 18. Jänner 1954.

Der Präsident des Regionalausschusses
ODORIZZI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region
BISIA

LEGGE REGIONALE 19 gennaio 1954, n. 4

Autorizzazione di supercontribuzioni comunali per l'anno 1953, a sensi dell'art. 69 dello Statuto regionale (4. provvedimento).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge:

Articolo unico

I Comuni sottoelencati, al fine di garantire il pareggio dei rispettivi bilanci, sono autorizzati ad applicare, limitatamente all'anno 1953, le supercontribuzioni per ognuno indicate, nei limiti massimi stabiliti dalle leggi vigenti.

ARCO:

- il 100% sulla sovrimposta terreni;
- il 100% sull'addizionale all'imposta sui redditi agrari;

- il 40% sull'imposta di consumo delle bevande vinose;
- il 25% su tutte le altre voci della tariffa delle imposte di consumo esclusa l'energia elettrica.

BORGO VALSUGANA:

- il 100% sulla sovrimposta terreni;
- il 100% sull'addizionale all'imposta sui redditi agrari;
- il 50% su vino, spumanti, mosto naturale e mosto cotto, mosto concentrato, vinello, mezzo vino, posca ed agresto, sidro ed altre bevande ricavate dalla frutta, uva destinata alla vinificazione, liquori, acquavite, alcool, estratti ed essenze, anche non contenenti alcool, per la preparazione di liquori secchi e dolcificati e di sciroppi, dolciumi, cacao, surrogati del cacao e cioccolato, biscotti e prodotti simili di qualità comune, pasticceria fresca, confetture, caramelle, frutta candita, biscotti fini o dolci in genere, gelati; profumerie solide e liquide non alcoliche, profumerie liquide alcoliche e pelliccerie;
- il 25% su formaggi, latticini, ricotta, burro e surrogati del burro;
- il 20% sulle carni in genere, con esclusione dei suini ad uso particolare, nonché della mortadella di qualità comune e delle costine affumicate.

DRENA:

- il 200% sulla sovrimposta terreni;
- il 200% sull'addizionale all'imposta sui redditi agrari.

MADRUZZO:

- il 200% sulla sovrimposta terreni.

PERGINE:

- il 50% su tutte le voci della tariffa delle imposte di consumo, esclusa l'energia elettrica.

RIVA:

- il 400% sulla sovrimposta terreni;
- il 400% sull'addizionale all'imposta sui redditi agrari;
- il 50% sull'imposta consumo vino.